

INDIRIZZO DI SALUTO
AL PERSONALE ITALIANO DEL
QUARTIER GENERALE DI KFOR

Pristina, Casa Italia – 24 dicembre 2023, ore 22.30

Saluto e ringrazio il Vice-Comandante di KFOR, Generale di
Brigata Federico BERNACCA;

L'Ordinario Militare per l'Italia, Monsignor Santo
MARCIANO';

Il Colonnello MARCOTULLI, Senior National Representative
italiano;

tutto il personale delle Forze Armate in servizio al Comando
della missione KFOR a Pristina.

Ritorno in Kosovo dopo quasi un anno, per portare ad ognuno
di Voi gli auguri del Governo e della Difesa, e i miei personali, per

queste festività natalizie, una visita come segno di riconoscenza e di gratitudine per il Vostro operato, che si inserisce nel quadro di un impegno più ampio che vede 7.500 militari operare in 34 missioni internazionali in 25 Paesi; missioni di stabilità in un periodo segnato dal protrarsi della guerra russo-ucraina; dal conflitto in Medio Oriente tra Israele e Hamas, e dalla recente crisi navale nel Mar Rosso che minaccia le rotte mercantili internazionali.

Per me è un'emozione ed un onore trascorrere la vigilia di Natale in Kosovo insieme a Voi, che operate anche in questo periodo di festività, restando lontani dalle vostre famiglie.

KFOR è la più longeva delle missioni della NATO, una storia di successo per l'Alleanza, che negli ultimi 24 anni ha contribuito a rendere questa regione più stabile e sicura, con l'Italia sempre in prima linea.

Il Vostro operato nell'ambito del Comando di KFOR è fondamentale per assolvere il mandato affidato nel 1999 alla missione della NATO.

Un mandato immutato, finalizzato a garantire libertà di movimento e un ambiente protetto per tutti i cittadini in Kosovo, obiettivo che richiede un impegno quotidiano sul campo da parte di KFOR, in contesti complessi e ad alto rischio, segnati da tensioni inter-etniche, con un potenziale di escalation in grado di minacciare la stabilità dell'intera regione.

Grazie al Vostro impegno ed alla Vostra presenza, ed al suo fattore di deterrenza, esiste un quadro di sicurezza e di stabilità, necessario per la prosecuzione del Dialogo tra Pristina e Belgrado.

L'Italia sta lavorando, a tutti i livelli, affinché tale Dialogo possa proseguire e raggiungere accordi duraturi; un Dialogo facilitato dall'Unione Europea sulla normalizzazione delle relazioni tra Kosovo e Serbia, la cui importanza è stata ribadita anche dalla dichiarazione congiunta Italia-Francia-Germania a margine del

Consiglio europeo del 26-27 ottobre 2023, e nel vertice UE – Balcani Occidentali del 13 dicembre scorso.

L'Italia ha e vuole esercitare un ruolo fondamentale nei Balcani Occidentali, in termini diplomatici, ma anche di cooperazione industriale, commerciale e tecnologica. Questo ruolo è rafforzato dal lungo impegno militare in Kosovo.

Qui l'Italia ha esercitato la leadership di KFOR per tredici volte, e ci auguriamo che possa farlo di nuovo, ed io sono orgogliosa della stima e della considerazione di cui godono la nostra Nazione e le nostre Forze Armate, nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, dell'Unione Europea, della Comunità Internazionale e presso le istituzioni e le comunità in Kosovo.

Qui l'Italia – grazie a voi - fornisce un contributo prezioso alla pace e alla stabilità; siete i garanti dell'imparzialità e sostenete quel dialogo necessario tra le parti, per la risoluzione delle tensioni e delle contrapposizioni, condizione fondamentale per il processo di integrazione europea dei Balcani Occidentali, al quale l'Italia

guarda con estrema attenzione e sostiene con ogni sforzo, perché vogliamo la riunificazione dell'Europa. La vostra presenza qui significa anche questo, e dovete essere fieri come uomini e donne, e fieri come militari, come l'Italia è fiera di Voi.

Grazie, per ciò che fate e per come lo fate, con professionalità e passione.

Vi auguro un buon Natale, un buon proseguimento della Vostra missione, ed un anno nuovo che porti con sé la pace.

Viva le Forze Armate! Viva l'Italia!